



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 129/19/X-RE-PA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

PROT. N. 580/19

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

“Recupero Funzionale del Palazzo Storico Tarcagnota per allocazione del Centro Servizi Turistici”

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

PREMESSO CHE

- il Comune di Mondragone (CE), nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse dell'Unione Europea tramite il P.O.R. Campania, avviò l'inclusione di diversi progetti, tra cui il “Recupero Funzionale del Palazzo Storico Tarcagnota per allocazione del Centro Servizi Turistici” finalizzato all'incremento quali-quantitativo dell'offerta turistica;
- stante l'assenza di una struttura comunale e/o sovra comunale in grado di coordinare e gestire le azioni di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, l'obiettivo del Centro Servizi Turistici (di seguito, “CST”) era finalizzato alla creazione di una struttura *ad hoc*;
- il CST, Centro Servizi Turistici, avrebbe dovuto svolgere diverse attività in favore di Mondragone e dell'intero Litorale Domitio, quali: a) offrire ai residenti e agli imprenditori turistici locali (*albergatori, ristoratori ecc.*) servizi in grado di stimolare e supportare le loro attività e le loro iniziative; b) offrire ai turisti e agli intermediari del turismo un efficace punto di riferimento per agevolare e incrementare la capacità di fruizione del territorio; c) contribuire all'interazione sinergica tra il turismo balneare e quello culturale, ambientale ed escursionistico; d) promuovere e rafforzare il turismo in bassa stagione, destagionalizzando le presenze e distribuendole su tutto l'arco dell'anno; e) aumentare le opportunità per l'occupazione dei giovani locali; f) diffondere tra i residenti il senso di una cultura dell'ospitalità;
- in base al progetto approvato e finanziato, il CST avrebbe dovuto, inoltre, assolvere le funzioni di informare i turisti, pubblicando e distribuendo materiale informativo, mappe, informazioni logistiche e di orientamento, nonché di commercializzare i prodotti e i servizi turistici;
- il Centro, in collaborazione con gli operatori privati, sarebbe dovuto essere il punto di riferimento per la commercializzazione dei servizi ricettivi, anche dotandosi della specifica licenza di agenzia e occupandosi, così, della prenotazione alberghiera ed extralberghiera e delle relative tariffe ed essere in grado, nello stesso tempo, di svolgere un continuo aggiornamento sui posti letto disponibili nelle strutture stesse;
- il CST avrebbe dovuto svolgere tutte le azioni di marketing diretto (*mailing, gestione indirizzi, telemarketing ecc.*) e l'assistenza e servizi a terra, nonché coordinare le attività complementari quali: servizio guide, visite ad alta specializzazione, itinerari personalizzati, itinerari a tema;
- scopo precipuo del CST era quello di far conoscere ed apprezzare gli aspetti naturalistici, culturali, enogastronomici del Litorale Domitio, anche mediante la stipula di accordi e convenzioni con gli Enti preposti, quali il Comune o la Soprintendenza, finalizzati alla fruizione e all'apertura straordinaria di aree e complessi monumentali di interesse turistico;
- il Centro aveva, inoltre, il compito di creare e quindi gestire i contatti con i *media* e gli *opinion leader*, anche attraverso la produzione di materiali specifici (*newsletter, dossier per la stampa, video pubblicitari ecc.*), nonché la gestione di azioni mirate (*elaborazione ed invio di comunicati stampa, organizzazione di educational tour, conferenze stampa ecc.*), la gestione di servizi in fiera e la partecipazione a fiere e a borse turistiche, workshop, viaggi educational ecc.;
- all'interno della sede che avrebbe dovuto ospitare il CST era prevista anche l'installazione di un “Centro di Documentazione sul Litorale Domitio”, sempre al fine di promuovere l'immagine e la conoscenza del litorale stesso;

h



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

- tale Centro sarebbe dovuto essere articolato in diverse sezioni che prevedevano un'area multimediale, un'esposizione permanente, finalizzata ad illustrare la trasformazione e l'evoluzione che ha interessato l'area e la comunità in essa stanziata, abbracciando molteplici componenti, quali il paesaggio, le attività produttive, il sistema rurale, l'arte e la storia;
- erano previsti, infine, una Biblioteca specializzata sulle produzioni editoriali e multimediali inerenti ai vari aspetti del Litorale Domitio (*archeologico, artistico, storico, ambientale, turistico ecc.*), ponendo l'accento sulle produzioni tipiche che caratterizzano l'area e un Centro congressi, uno spazio da destinare agli eventi culturali, ai convegni, alle diverse iniziative promosse;
- nelle previsioni il Centro sarebbe dovuto essere gestito da una cooperativa o società con prevalenza di giovani locali direttamente connessa alla società di carattere mista (*pubblico – privata*) di attuazione del STL (*Sistema Turistico Locale*) ai sensi della legge 135/2001, con una parte di questi operatori destinata alle attività di comunicazione e di informazione turistica, mentre i rimanenti si sarebbero dovuti occupare della creazione ed elaborazione di pacchetti e di proposte strutturate;

CONSIDERATO CHE

- stante l'esigenza di ricercare sul territorio del comune di Mondragone un'ideale e prestigiosa sede funzionale per l'allocatione del CST, dopo attente analisi e valutazioni, la scelta ricadde sul Palazzo Tarcagnota, storico edificio settecentesco, situato nel centro storico del comune di Mondragone, lungo il corso Vittorio Emanuele, a pochi passi da piazza Umberto I;
- tale Palazzo nobiliare è stato dichiarato di particolare interesse storico – artistico ai sensi della legge 1089 del 1939 ed è stato, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa;
- con atto registrato a Sessa Aurunca nell'Aprile del 2002, il Comune di Mondragone acquistò una porzione del fabbricato facente parte del "Palazzo Tarcagnota", la cui rimanente parte è restata di proprietà privata, non senza gravi difficoltà gestionali;
- prima di procedere alla collocazione del Centro Servizi Turistici, si provvide al restauro conservativo e al recupero funzionale dell'edificio, mediante un progetto redatto nel rispetto delle peculiarità storico – artistiche dell'edificio, tenendo conto della destinazione d'uso e della necessità di garantire le migliori condizioni di benessere nel rispetto delle normative specifiche vigenti;
- diversi sono stati gli interventi strutturali messi in essere, che interessano diverse parti dell'edificio, in particolare le murature, le fondamenta, i solai, le scale, le volte e gli impianti, provvedendo successivamente al restauro dei soffitti dipinti, alle decorazioni in stucco, alla pavimentazione ecc.;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro regione Campania di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. valutò la coerenza del progetto del Comune di Mondragone con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- per il citato progetto furono trasferite inizialmente al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a Euro 970.249,06;
- il progetto "Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocatione del CST – Centro Servizi Turistici- con beneficiario il Comune di Mondragone, inizialmente- *come detto*- finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, successivamente fu ammesso a finanziamento per Euro 1.458.337,49 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 (*Decreto Dirigenziale n. 59 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile*);

Verificato che

- per il progetto del CST da allocare presso il suddetto palazzo Tarcagnota la regione Campania ha erogato quindi la somma di 2.556.461,64 Euro, alla quale si sono però aggiunti altri successivi finanziamenti regionali, fino ai 60mila euro erogati alcune settimane fa per ulteriori interventi presso la struttura in questione;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

- i lavori del progetto "Recupero Funzionale del Palazzo Storico Tarcagnota per allocazione del Centro Servizi Turistici" iniziarono il 19 marzo del 2007 e dovevano ultimarsi entro settecentotrenta giorni, ovvero all'incirca due anni dopo, entro la fine del 2009;
- allo stato attuale, dopo oltre dieci anni, pur avendo formalmente concluso i lavori al sol fine di rendicontare e acquisire dalla regione Campania l'ultima *tranche* di finanziamento, il Palazzo Tarcagnota è ancora oggetto di interventi, soprattutto a causa della presenza di barriere architettoniche che, di fatto, ne impediscono l'accesso a numerosi cittadini, nonché di varie problematiche relative alla sicurezza e a possibili interferenze con gli appartamenti privati presenti nel palazzo, di fatto in condominio con la struttura comunale;
- nonostante siano tuttora in corso lavori di sistemazione ed adeguamento, la parte del Palazzo di proprietà comunale è stata occupata da uffici e servizi comunali (*Informagiovani, servizi culturali, mediateca ecc*), ma presso di essa non sono stati attivati alcun servizio né azione relativi al progetto del Centro Servizi Turistici, per il quale e solo per il quale il comune aveva ottenuto il finanziamento POR;
- quindi, del Centro Servizi Turistici finanziato con risorse dell'Unione Europea tramite il P.O.R. Campania 2000-2006 e 2007-2013 non c'è traccia alcuna e nulla di quanto previsto e finanziato dalla regione Campania è stato realizzato;
- il comune di Mondragone avrebbe in tal modo distratto somme ingenti di finanziamenti europei, utilizzati non già per il progetto del CST per il quale li aveva ricevuti, ma per altre finalità, perseguite senza alcuna autorizzazione e in assenza di qualsiasi giustificazione;
- tale situazione ha comportato, oltre ad un evidente danno erariale, la mancata attivazione di un CST che avrebbe potuto rappresentare un valido strumento per il rilancio del settore del turismo in tutta la Riviera Domiziana;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- a) se sia a conoscenza che *-contravvenendo a quanto approvato dalla regione Campania-* il comune di Mondragone non abbia mai realizzato il previsto Centro Servizi Turistici per il quale aveva ricevuto i fondi POR e quali controlli abbia effettuato a tal proposito l'Autorità di Gestione del POR Campania;
- b) quali immediati e stringenti controlli voglia mettere in essere per verificare come siano stati spesi dal comune di Mondragone i finanziamenti POR ricevuti dalla regione Campania per il CST da allocare presso il Palazzo Tarcagnota di Mondragone;
- c) quali iniziative intenda adottare, in considerazione del fatto che il finanziamento in questione era stato autorizzato ed erogato in quanto l'intervento denominato "Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – Centro Servizi Turistici era risultato conforme con l'Obiettivo Operativo 1.11 e con i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. e che, di conseguenza, l'assenza del CST fa venir meno le conformità alla base dei finanziamenti concessi;
- d) se intenda provvedere affinché il comune di Mondragone ad implementare con la massima urgenza il CST presso il palazzo Tarcagnota, attuando tutte le azioni previste dal progetto approvato e che in premessa sono state sintetizzate, diffidandolo formalmente ad adempiere entro e non oltre un tempo prestabilito e, in caso di diniego e/o di mancato adempimento, intimare la restituzione immediata di tutto il finanziamento ricevuto;
- e) quali iniziative si intendano avviare nei confronti dei responsabili comunali per il mancato rispetto degli obblighi assunti, nonché nei confronti degli uffici regionali preposti all'attività di vigilanza per il mancato controllo.

Napoli, 13 novembre 2019

Francesco Emilio Borrelli